

Menzogna

I bugiardi colti di sorpresa inseriscono, sentendosene rassicurati, qualche frammento d'un fatto reale nella composizione del fatto irreale che stanno inventando, convinti di potervelo incastonare e avvalersi della sua somiglianza alla Verità. (I, 336-37)

È comune a molti bugiardi la convinzione che nessuno cercherà di chiarire un dettaglio insignificante, e tuttavia sufficiente (se il caso vi fa entrare in possesso dell'umile realtà che lo contraddice) a denunciare un carattere e a ispirare una perpetua diffidenza. (I, 833)

Il genere di frode consistente nell'aver l'audacia di proclamare la verità mescolandovi però, in larga misura, delle menzogne che l'adulterano, è più diffuso di quanto non si creda, e persino chi non lo pratica abitualmente trova in certe crisi esistenziali, particolarmente in quelle dove è in gioco una relazione amorosa, lo spunto per abbandonarvisi. (I, 906)

Non è solo a forza di mentire agli altri, ma anche di mentire a se stessi, che si smette d'accorgersi di mentire. (III, 142-43)

I bugiardi, alterando ciò che hanno fatto quando lo raccontano a un'amante o semplicemente a un amico, si figurano che l'una o l'altro non s'avvedano immediatamente che la frase riferita è interpolata, è di un'altra specie rispetto a quelle che compongono la conversazione, è a doppio fondo. (III, 152)

Ci si ricorda la verità perché ha un nome, delle radici antiche; ma una menzogna improvvisata si fa presto a dimenticarla. (III, 541)

Gli inizi delle menzogne della nostra amante hanno, purtroppo, la medesima sorte degli inizi del nostro amore, o di quelli d'una vocazione. Si formano, si conglomerano, passano, sfuggendo alla nostra stessa attenzione. (III, 549-50)

Cosa c'è di piú abituale, si tratti di mascherare, per esempio, le debolezze quotidiane d'una salute che si vuol far credere robusta, di dissimulare un vizio, o di mirare, senza ferire l'altro, a ciò che si preferisce? È, la menzogna, il piú necessario e il piú utilizzato fra gli strumenti di conservazione. (III, 568)

Si sa che ogni assassino si figura d'aver tutto così ben combinato, che mai nessuno lo scoprirà; ma, in fin dei conti, gli assassini vengono quasi sempre scoperti. Al contrario, i mentitori vengono raramente scoperti, e piú particolarmente, fra loro, le donne di cui siamo innamorati. (III, 577)

La verosimiglianza, malgrado quel che ne pensa il mentitore, non è la verità. Non appena, mentre si sta ascoltando qualcosa di vero, si percepisce qualcosa che è soltanto verosimile, che lo è, forse, piú del vero, che lo è forse troppo, l'orecchio musicalmente un po' esperto sente che non è così, come per un verso falso o una parola letta ad alta voce per un altro. (III, 577-78)

Aver proclamato (come capo d'un partito politico, o in qualsiasi altra funzione) che mentire è atroce, obbliga il piú delle volte a mentire piú degli altri, senza abbandonare per questo la maschera solenne, senza deporre l'augusta tiara della sincerità. (III, 578)

La menzogna, pur così spesso ingannevole, di cui è intesuta ogni conversazione, nasconde un sentimento di inimicizia o di interesse, o una visita che si vuol dare a intendere di non aver fatta, o una scappatella con un'amante d'un giorno che si voglia celare alla moglie, meno imperfettamente di quanto una buona reputazione non celi, impedendo di indovinarli, dei cattivi costumi. (III, 606)

La menzogna, la menzogna perfetta, sulle persone che conosciamo, sui rapporti che abbiamo avuti con loro, sul nostro movente (da noi formulato ben diversamente) in quella determinata azione, la menzogna su ciò che siamo, su ciò che amiamo, su ciò che proviamo nei confronti dell'essere che ci ama e che crede di averci resi simili a lui perché ci bacia di continuo, questa menzogna è una delle sole cose al mondo che possano aprirci delle prospettive sul nuovo, sull'ignoto, che possano spalancare in noi dei sensi addormentati per contemplare universi che non avremmo mai conosciuti. (III, 620)

Il tempo passa, e a poco a poco tutto ciò che si diceva mentendo diventa vero. (IV, 55)

La menzogna è essenziale all'umanità. Vi svolge un ruolo altrettanto importante, forse, quanto la ricerca del piacere, ricerca da cui è d'altronde comandata. Si mente per proteggere il proprio piacere, o il proprio onore se la divulgazione del piacere è contraria all'onore. Si mente, durante tutta la vita, persino, soprattutto, forse esclusivamente, a quelli che ci amano. Solo loro, infatti, minacciano il nostro piacere, e di loro soltanto desideriamo la stima. (IV, 232)

Gli esseri intellettuali e sensibili sono, generalmente, poco inclini alla menzogna. (IV, 240)

Metafora

Ciò che chiamiamo la realtà è un certo rapporto fra le sensazioni e i ricordi che ci circondano simultaneamente – rapporto escluso da una semplice visione cinematografica, la quale, dunque, tanto più s'allontana dal vero quanto più pretende di limitarsi ad esso, – unico rapporto che lo scrittore deve trovare per incatenarne per sempre l'uno all'altro, nella sua frase, i due termini. Come la vita, avvicinando una qualità comune alle due sensazioni, egli ricaverà la loro essenza comune, riunendole entrambe, per sottrarle alle contingenze del tempo, in una metafora. (IV, 570)

Metamorfosi

La società, simile ai caleidoscopi che di tanto in tanto girano, dispone in modo di volta in volta diversi elementi che s'erano creduti immutabili, e compone altre figure. (I, 624)

Bisognerebbe aver prima riconosciuto, non senza brancolamenti, gli errori d'ottica iniziali per poter giungere all'esatta conoscenza di un essere, se tale conoscenza fosse possibile. Ma non lo è; infatti, mentre si rettifica la visione che ne abbiamo, lui, che non è un obiettivo inerte, cambia per conto suo, pensiamo di riagguantararlo e si sposta nuovamente, e così, quando presumiamo di vederlo infine con maggior chiarezza, ciò che siamo riusciti a chiarire sono solo vecchie immagini prese in precedenza, che non lo rappresentano più. (I, 1058)

Ogni volta che rivediamo una persona con la quale i nostri rapporti – per insignificanti che siano – sono venuti mutando, è come se due epoche si confrontassero fra loro. (II, 427)